



Camera di Commercio  
Cremona

Ufficio Statistica e studi

## DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

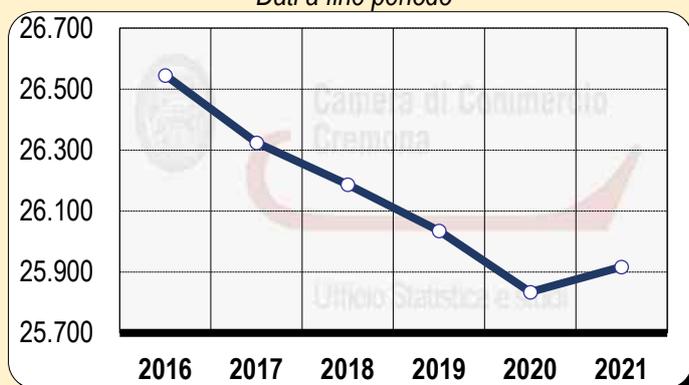
- 3° trimestre 2021 -

### Imprese nel complesso

Alla fine di settembre 2021, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.954 unità, delle quali sono 25.916 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

#### Numero delle imprese attive nel 3° trimestre

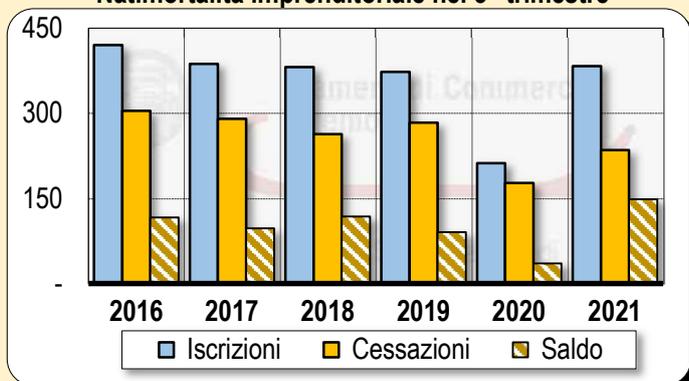
Dati a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, una lieve crescita di 82 unità, pari allo 0,3%. Anche se il saldo è di entità assai contenuta, come illustrato dal grafico, si tratta di una conferma del trend positivo iniziato il trimestre precedente dopo un decennio di ininterrotte contrazioni trimestrali. I prossimi mesi diranno se si tratta di un dato sporadico o di una vera e propria inversione di tendenza di un processo determinato dal saldo tra i provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, al quale vanno aggiunti i passaggi di alcune imprese dallo stato di attività ad altri - inattività, sospensione, liquidazione, con procedure concorsuali - che generano ulteriori effetti depressivi sullo stock delle unità economicamente operative.

#### Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel periodo da luglio a settembre 2021, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (251) rispetto alle cessazioni (204), che determina un saldo demografico positivo di 47 imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2020, le nuove iscrizioni diminuiscono del 19%, mentre per i provvedimenti di segno opposto la diminuzione è quasi del 18%. (Rispetto al 2019, periodo pre covid,

le iscrizioni diminuiscono del 5,6% e le cessazioni del 15%)

### Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	26.187	320	263	+57	+0,2%	1,1%	0,9%
2019	26.035	266	240	+26	+0,1%	0,9%	0,8%
2020	25.834	309	248	+61	+0,2%	1,1%	0,9%
2021	25.916	251	204	+47	+0,2%	0,9%	0,7%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è del +0,2% ed è leggermente superiore rispetto a quello medio dei cinque anni precedenti (+0,1%). Esso è determinato da un tasso di natalità dello 0,9% e da uno di mortalità dello 0,7%, entrambi del tutto in linea con quelli dell'analogo periodo degli anni precedenti al 2020.

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 224 unità che significa un ulteriore aumento del 4,7%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2020 sono invece ancora una volta nulle o negative. Tra le imprese individuali si riscontra un dato sostanzialmente stabile, mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 104 imprese, pari al -2,0%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,3% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua del 2,3%. Le imprese individuali, a fine settembre 2021, costituiscono il 58% del totale, le società di persone il 20,2%, e quelle di capitali il 19%.

### Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.778	5.002	+224	+4,7
Società di persone	5.333	5.229	-104	-2,0
Imprese individuali	15.101	15.077	-24	-0,2
Altre forme	622	608	-14	-2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

### Imprese attive per sezione d'attività economica - 3° trimestre

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.726	3.658	-68	-1,8
C - Attività manifatturiere	2.853	2.843	-10	-0,4
F - Costruzioni	4.341	4.371	+30	+0,7
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.947	5.925	-22	-0,4
H - Trasporto e magazzinaggio	657	647	-10	-1,5
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.774	1.804	+30	+1,7
J - Servizi di informazione e comunicazione	496	503	+7	+1,4
K - Attività finanziarie e assicurative	640	663	+23	+3,6
L - Attività immobiliari	1.407	1.432	+25	+1,8
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	832	885	+53	+6,4
N - Servizi alle imprese	817	818	+1	+0,1
S - Altre attività di servizi	1.475	1.479	+4	+0,3
<b>Totale</b>	<b>25.834</b>	<b>25.916</b>	<b>+82</b>	<b>+0,3</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, sono otto le sezioni di attività in crescita, e quattro quelle che perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze oltre il punto percentuale sono le attività professionali (+6,4%), le attività finanziarie e assicurative (+3,6%), le attività immobiliari (+1,8%), i pubblici esercizi (+1,7%) e i servizi di informazione e comunicazione (+1,4%). Tra quelle in calo, il dato peggiore si trova in agricoltura (-1,8%) e nei trasporti (-1,5%).

### Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

#### Occupazione per sezione di attività economica - 3° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.658	8.039	2,2
C Attività manifatturiere	2.843	28.941	10,2
F Costruzioni	4.371	8.799	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.925	13.852	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.804	6.165	3,4
Q Sanità e assistenza sociale	214	5.979	27,9
<b>Totale</b>	<b>25.916</b>	<b>93.337</b>	<b>3,6</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari al 31% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 14,8% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10,2. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate quasi 6 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, è pressochè stabile, confermandosi al 3,6%.

### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da luglio a settembre 2021 se ne sono contate 15, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 9 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 6.

#### Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
3° trim. 2020	-	1	6	50
4° trim. 2020	-	-	10	135
1° trim. 2021	-	1	22	118
2° trim. 2021	-	1	9	47
3° trim. 2021	1	-	15	49

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Non si è registrato nessun concordato (accordo tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento) mentre gli scioglimenti e le liquidazioni sono 47 in linea sia con il trimestre precedente che con l'analogo periodo dell'anno scorso (50). Nei confronti del dato medio trimestrale degli ultimi anni (101), il dato attuale è significativamente inferiore.

## Imprese artigiane

Al 30 settembre 2021, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.461 unità, praticamente tutte attive (8.461). Viene rilevata una perdita complessiva, su base annua di 19 unità attive (-0,2%). Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel secondo trimestre 2021 si segnalano 75 nuove iscrizioni e 82 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita del -0,1%.

Rispetto all'analogo trimestre del 2020, nell'artigianato si riscontra una diminuzione del 34% delle nuove iscrizioni e del 23% delle cessazioni. Pertanto, il tasso di natalità scende dall'1,3 allo 0,9% e quello di mortalità dall'1,3% all'1,0%.

### Numero delle imprese attive nel 3° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

### ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	8.599	91	109	-18	-0,2%	1,1%	1,3%
2019	8.506	91	92	-1	-0,0%	1,1%	1,1%
2020	8.480	114	107	+7	+0,1%	1,3%	1,3%
2021	8.461	75	82	-7	-0,1%	0,9%	1,0%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente la movimentazione demografica, nel terzo trimestre dell'anno, partendo nel 2016 con una prevalenza da parte delle cessazioni rispetto alle iscrizioni fino al 2018, con saldi però che erano in progressivo assottigliamento e che hanno permesso nel 2019 alle iscrizioni di raggiungere le cancellazioni, fino a superarle nel 2020. Nel terzo trimestre del 2021 si torna in area negativa con prevalenza delle cessazioni.

### Natimortalità imprenditoriale nel 3° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (il 94%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+6,2%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, poco più del 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre il numero delle ditte individuali resta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo 2020, per le società di persone continua viceversa il calo percentuale che si colloca attualmente al -3%.

**ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 3° trimestre**

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	500	531	+31	+6,2
Società di persone	1.547	1.499	-48	-3,1
Imprese individuali	6.421	6.420	-1	-0,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2020, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente, come già visto, ancora 19 imprese (-0,2%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra come il saldo demografico annuale sia positivo per le costruzioni, per i pubblici esercizi e per i servizi alle imprese, i quali peraltro costituiscono solo una frazione quasi trascurabile dell'artigianato provinciale. Per tutte le altre attività si rilevano saldi tra *stock* che restano negativi e che, nel caso dei trasporti, superano ampiamente i quattro punti percentuali.

**ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 3° trimestre**

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.950	1.924	-26	-1,3
F Costruzioni	3.479	3.486	+7	+0,2
G Commercio e riparazioni	397	395	-2	-0,5
H Trasporto e magazzinaggio	444	426	-18	-4,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	249	256	+7	+2,8
N Servizi alle imprese	337	340	+3	+0,9
S Altre attività di servizi	1.260	1.262	+2	+0,2
<b>Totale</b>	<b>8.480</b>	<b>8.461</b>	<b>-19</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, 19.370 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, il 65% degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con più di 6,7 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,9 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,5 addetti di media, e nelle riparazioni (3,2).

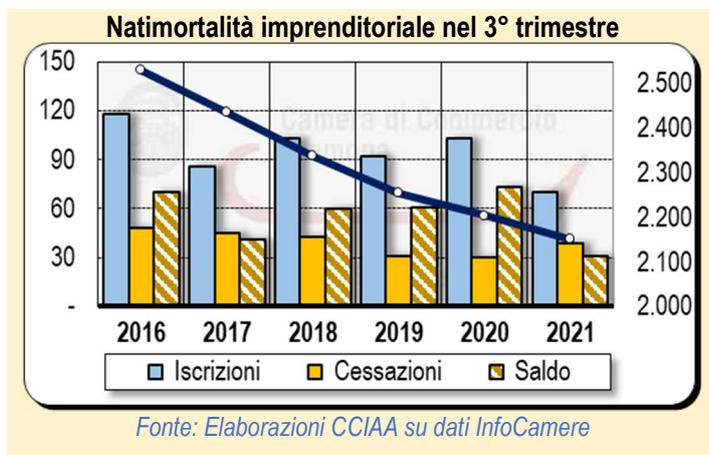
**ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 3° trimestre 2021**

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.922	6.766	3,5
F Costruzioni	3.486	5.937	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	396	1.248	3,2
H Trasporto e magazzinaggio	426	929	2,2
S Altre attività di servizi	1.262	2.107	1,7
<b>Totale</b>	<b>8.459</b>	<b>19.370</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

## Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 settembre 2021, ne conta 2.151 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 54 imprese, pari al -2,4%



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 70 iscrizioni superano ampiamente le 39 cessazioni, quindi con un saldo positivo di 31 unità. Rispetto alla pari data del 2020 si rileva una diminuzione del

32% nel numero delle iscrizioni ed un aumento del 30% delle cessazioni. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.530 di fine settembre 2016 alle attuali 2.151, con una perdita complessiva nei cinque anni del 15% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

### IMPRESE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	210	209	-1	-0,5
C Attività manifatturiere	158	142	-16	-10,1
F Costruzioni	321	316	-5	-1,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	568	557	-11	-1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	263	249	-14	-5,3
N Servizi alle imprese	129	118	-11	-8,5
S Altre attività di servizi	216	212	-4	-1,9
<b>TOTALE</b>	<b>2.205</b>	<b>2.151</b>	<b>-54</b>	<b>-2,4</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine settembre 2021, rispettivamente 557 e 316 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (249) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela ancora un calo annuo complessivo di

54 imprese, al quale contribuiscono tutti i principali settori economici. Si rilevano perdite consistenti nelle attività manifatturiere (-10,1%), nei servizi alle imprese (-8,5%) e nei pubblici esercizi (-5,3%).

### IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	142	470	3,3
F Costruzioni	316	511	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	557	750	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	249	767	3,1
N Servizi alle imprese	118	213	1,8
S Altre attività di servizi	212	362	1,7
<b>Totale</b>	<b>2.151</b>	<b>3.858</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

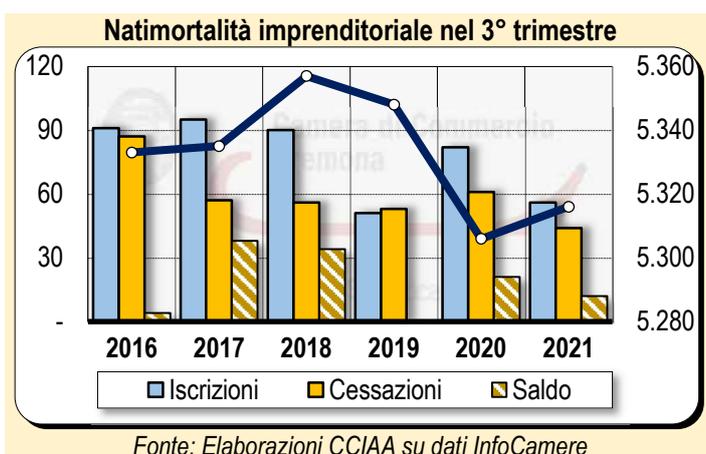
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a 3,8 mila persone, delle quali il 19%, pari a 750 unità, si trova nel commercio ed un altro 20%, cioè 767 addetti, nel settore dei pubblici esercizi. Sono 511 gli addetti del comparto delle costruzioni, mentre si fermano a 470 unità le attività manifatturiere. Le imprese di maggiori dimensioni, con tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

### Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 30 settembre 2021, 5.316 imprese femminili attive, con una variazione su base annua positiva dello 0,2%, in linea con il *trend* sostanzialmente stabile degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale, conformemente alla stagionalità, risulta positivo di 12 unità, determinato dalle 56 nuove iscrizioni e dalle 44 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Entrambi i tipi di movimentazione sono

in calo rispetto allo stesso periodo del 2020: rispettivamente del 31% le iscrizioni e del 28% le cessazioni.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del terzo trimestre degli ultimi sei anni.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate quasi 1.500 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 920 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Attorno alle

600 unità, che costituiscono l'11% del totale, sono le imprese che si contano sia nell'agricoltura con che nei pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, mentre nelle attività manifatturiere operano 400 imprese "rosa", cioè circa l'8% del totale. La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

**IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre**

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	613	579	-34	-5,5
C Attività manifatturiere	399	400	+1	+0,3
F Costruzioni	163	165	+2	+1,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.483	1.491	+8	+0,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	595	604	+9	+1,5
L Attività immobiliari	277	287	+10	+3,6
N Servizi alle imprese	239	239	-	-
S Altre attività di servizi	926	920	-6	-0,6
<b>Totale</b>	<b>5.306</b>	<b>5.316</b>	<b>+10</b>	<b>+0,2</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

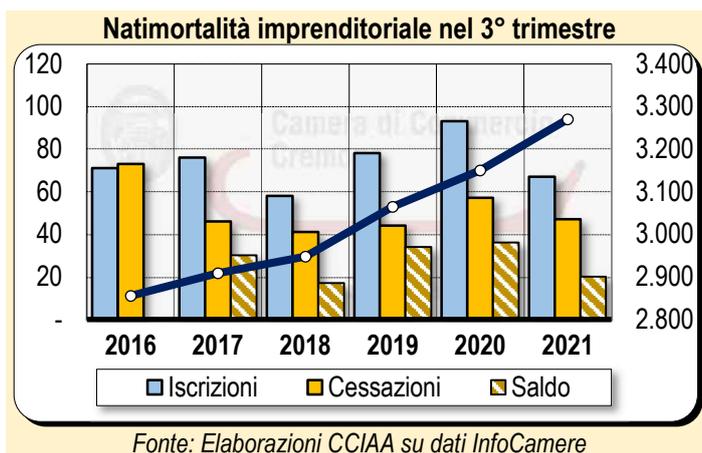
Le variazioni delle consistenze nei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine settembre 2020, sono quasi ovunque, in valore assoluto o relativo, di minima entità, mentre piuttosto significativo è il calo dell'agricoltura, il cui -5,5% si inserisce in un andamento cedente ormai consolidato.

**IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2021**

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	579	844	1,5
C Attività manifatturiere	400	2.424	6,1
F Costruzioni	165	575	3,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.491	2.795	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	604	1.608	2,7
L Attività immobiliari	287	277	1,0
N Servizi alle imprese	239	1.098	4,6
S Altre attività di servizi	920	1.530	1,7
<b>Totale</b>	<b>5.316</b>	<b>13.346</b>	<b>2,5</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.795 e 2.424 addetti, che da soli occupano quasi il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono, con oltre 1.600 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione e con 1530 addetti i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a quasi 19 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,5) è al di sotto del dato complessivo (3,6).

**Imprese straniere**

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del secondo trimestre 2021, ne conta 3.270 attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+3,8% su base annua, pari a 120 unità in più) che consente allo stock attuale di ritoccare ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2016, la consi-

stenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di oltre il 14%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 20 imprese ed è determinato da 67 iscrizioni e 47 cancellazioni, entrambe in contrazione rispetto all'anno precedente. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale ancora di un decimo di punto al 12,6%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.128 che costituiscono il 34,5% del totale delle imprese straniere e circa il 26% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel terzo trimestre del 2021 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua positive. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2020 è particolarmente positivo nei pubblici esercizi, dove sfiora il 6%, mentre nelle altre attività principali dell'imprenditoria straniera il tasso annuo di crescita è compreso tra il +2,2% nel commercio ed il +3,8% delle costruzioni.

### IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	304	315	+11	+3,6
F Costruzioni	1.087	1.128	+41	+3,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	814	832	+18	+2,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	342	362	+20	+5,8
N Servizi alle imprese	181	186	+5	+2,8
<b>Totale</b>	<b>3.150</b>	<b>3.270</b>	<b>+120</b>	<b>+3,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa oltre 5.700 persone, con una media di 1,8 addetti per impresa. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, oltre 1.300, ma anche nei pubblici esercizi e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano circa tre addetti per impresa.

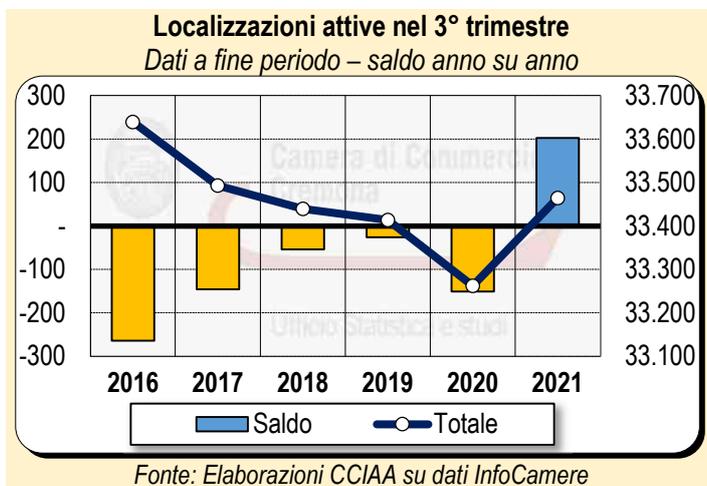
### IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 3° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	315	873	2,8
F Costruzioni	1.128	1.330	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	832	1.002	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	127	356	2,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	362	1.149	3,2
N Servizi alle imprese	186	561	3,0
<b>Totale</b>	<b>3.270</b>	<b>5.742</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

## Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 30 settembre 2021, conta 33.464 localizzazioni attive, il che significa un buon recupero dopo sei anni di ininterrotta discesa. Rispetto allo stesso trimestre del 2020, si rileva infatti una crescita in valore assoluto di 202 unità, pari ad un tasso annuo del +0,6%. Nei confronti dell'analogo periodo dell'anno 2016, la consistenza delle localizzazioni è comunque diminuita complessivamente di 175 unità, cioè dello 0,5%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 8 mila, cioè il 24% del totale, e sono sostanzialmente

stabili su base annua. A notevole distanza si trovano il comparto edile e l'agricoltura, con rispettivamente oltre 4.800 e 4.500 punti produttivi, ma con il primo settore di attività che viene rilevato in leggera crescita, mentre nel secondo si rileva una perdita di 51 unità pari all'1%. Per le altre attività principali le variazioni percentuali anno su anno sono tutte positive, ma di minima entità e solo i pubblici esercizi superano il 2%.

### Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 3° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.569	4.518	-51	-1,1
C Attività manifatturiere	3.880	3.887	+7	+0,2
F Costruzioni	4.833	4.862	+29	+0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.987	7.994	+7	+0,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.251	2.313	+62	+2,8
L Attività immobiliari	1.561	1.584	+23	+1,5
S Altre attività di servizi	1.642	1.659	+17	+1,0
<b>Totale</b>	<b>33.262</b>	<b>33.464</b>	<b>+202</b>	<b>+0,6</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a poco meno di 115 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con più di 36 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8,8).

### LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 3° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.518	7.039	1,6
C Attività manifatturiere	3.887	36.629	9,4
F Costruzioni	4.862	8.676	1,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.994	17.291	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.313	7.646	3,3
N Servizi di supporto alle imprese	1.110	9.774	8,8
<b>Totale</b>	<b>33.464</b>	<b>114.862</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere